Corinne Cléry



EPISODIO 04

La ragazza del casinò

IL CASO AGNÈS LE ROUX

Nizza, 1977



EPISODIO 04 · STAGIONE 1

La ragazza del casinò

IL CASO AGNÈS LE ROUX

raccontato da Corinne Cléry

Una ragazza sparita nel nulla con la sua macchina. Quarant'anni per avere un colpevole, senza mai trovare un corpo.

Stasera vi porto a Nizza. Negli anni Settanta. Sul lungomare, tra le palme e le luci dei casinò.

E vi racconto di una ragazza che un giorno d'autunno sparisce. Lei e la sua macchina. E nessuno le ha mai più ritrovate.

Ci sono voluti quasi quarant'anni perché la giustizia dicesse, una volta per tutte, chi era stato. Senza un corpo. Senza una confessione.

Sulla Promenade des Anglais, a Nizza, ci sono due casinò. Uno è il Palais de la Méditerranée. Lo dirige una signora elegante, vedova, ex modella: Renée Le Roux.

L'altro è il Ruhl. E il suo padrone vuole prendersi anche il casinò di Renée. Lei dice di no. È quella che a Nizza chiamano la guerra dei casinò.

. . .

Renée ha quattro figli. Una di loro si chiama Agnès. Ha quasi trent'anni, un divorzio alle spalle. Ed è in lite con la madre: vuole la sua parte di eredità.

A seguirle il divorzio è un avvocato di Nizza, Maurice Agnelet. Ha dieci anni più di lei. Diventano amanti.

. . .

30 giugno 1977. Agnès vota contro sua madre. E Renée perde la guida del suo casinò.

Il prezzo di quel voto? Tre milioni di franchi, offerti dal casinò rivale. Finiscono su un conto in Svizzera. A nome di Agnès e del suo avvocato.

. . .

Tenete a mente quei soldi. Perché poco dopo, da quel conto comune, passano nelle mani di uno solo. Di lui.

Fine ottobre 1977. È il ponte di Ognissanti. Agnès sparisce. Con lei sparisce anche la sua macchina, una Range Rover bianca.

Nel suo appartamento resta un biglietto. Secondo le ricostruzioni, parla di un cammino che finisce. All'inizio si pensa a un suicidio.

Ma la madre non ci crede. Neanche per un momento.

. . .

Da quel giorno, di Agnès non si saprà più niente. Né di lei, né della macchina. Mai.

Anni dopo, la Corte europea dei diritti dell'uomo lo scriverà così: scomparve per sempre, in circostanze e per ragioni sconosciute.

Renée denuncia. Si apre un'inchiesta. E l'avvocato Agnelet ha un alibi: dice che in quei giorni era in Svizzera, con un'altra donna. E lei conferma.

Alla fine del 1978 Agnelet viene radiato dall'albo degli avvocati. E a metà degli anni Ottanta un tribunale lo condanna a trenta mesi. Ma per la vicenda dei soldi e del voto. Non per Agnès.

Per la scomparsa, invece, nel 1985 l'inchiesta si chiude. Non luogo a procedere.

. . .

Chiunque, a quel punto, si sarebbe arreso. Renée no.

Presenta nuove denunce. Scrive un libro. Va avanti per anni.

E nel giugno 1999, quasi ventidue anni dopo la scomparsa, succede una cosa. La donna dell'alibi parla. E dice: ho mentito. Me lo aveva chiesto lui.

. . .

Il caso si riapre. E comincia una lunga serie di processi.

Nizza, dicembre 2006: Agnelet viene assolto. Pochi mesi dopo, nel 2007, un tribunale dichiara Agnès ufficialmente morta.

. . .

Aix-en-Provence, ottobre 2007, in appello: condannato a vent'anni.

Ma lui ricorre fino alla Corte europea dei diritti dell'uomo, a Strasburgo. E il 10 gennaio 2013 la Corte gli dà ragione: quella condanna non era motivata. Lui non aveva modo di capire perché fosse stato condannato.

. . .

Agnelet esce di prigione. E si rifà tutto da capo. Un terzo processo, a Rennes, nella primavera del 2014.

E pochi giorni prima della sentenza, succede la cosa più dolorosa di tutte. Uno dei figli di Agnelet si fa avanti e dice: sono convinto che mio padre sia l'assassino.

Sua madre, la prima moglie di Agnelet, lo smentisce in aula.

L'11 aprile 2014 la corte d'assise di Rennes decide: Maurice Agnelet ha ucciso Agnès Le Roux. Con premeditazione. Vent'anni di carcere.

. . .

Nel 2015 la condanna diventa definitiva.

Ma dove, quando e come sia morta Agnès, nessuno lo ha mai stabilito. Lui ha sempre negato.

Renée Le Roux muore nel giugno del 2016, a novantatré anni. Ha passato quasi quarant'anni a cercare sua figlia.

Maurice Agnelet esce dal carcere alla fine del 2020, per motivi di salute. Muore nel gennaio 2021, in Nuova Caledonia. Senza aver mai confessato.

. . .

Agnès non è mai stata ritrovata. Né lei, né la sua Range Rover bianca.

Io stasera vi lascio con una domanda, e ve la faccio da madre. Che cosa resta a una madre, quando la giustizia, alla fine, arriva, ma la figlia no?



Parlane con Corinne Cléry

Stagione 1 · Episodio 04 · Nizza, 1977

Versione da leggere del racconto della puntata.

parlanecon.corinneclery.it